



Enti di istruzione statale di VARESE

Ambiti 34

Piano di formazione triennale

PREMESSA

La legge 107/2015, il D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016, con il quale è stato adottato il Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, e le note ministeriali n. 2915 del 15 settembre 2016 e n. 3373 del 1 dicembre 2016, nonché la pubblicazione delle Linee guida per la formazione dei Docenti 2016-2019, ne hanno individuato i principi ispiratori.

Proporre un PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI significa per gli Istituti dell'Ambito 34 contribuire a realizzare sia un sistema per lo sviluppo professionale degli operatori della scuola, sia promuovere e sostenerne la collaborazione, assicurando la qualità dei percorsi formativi. In questo documento quindi si cercherà di definire con chiarezza le priorità della formazione, promuovere l'innovazione continua, facilitare il cambiamento culturale rispetto al significato di creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo, in coerenza con la formazione iniziale e in uno stretto legame con la formazione dei dirigenti scolastici e di tutto il personale.

Diventa quindi evidente il senso della Formazione dei docenti finalizzata a chiarire l'importanza della formazione per il nostro Paese, del formarsi per migliorare la propria scuola, della formazione come sviluppo professionale e personale per il miglioramento degli standard professionali del docente e la creazione quindi di un portfolio professionale per ogni docente che sia l'esplicitazione del piano individuale di sviluppo professionale di ogni docente.

Il Piano di Formazione elaborato è coerente con le priorità nazionali fissate nelle Linee guida e nel piano Nazionale:

- A. Autonomia organizzativa e didattica;
- B. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- C. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- D. Competenze di lingua straniera;
- E. Inclusione e disabilità;
- F. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- G. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- H. Scuola e Lavoro;
- I. Valutazione e miglioramento;
- J. Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

METODO DI LAVORO

Al fine di poter predisporre il Piano formativo degli Istituti dell'Ambito 34 i Dirigenti del tavolo di regia, composto dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Polo di ambito Prof.re Maurizio Tallone; la DS dell'Istituto Capo fila per la formazione prof. ssa Maria Rosa Rossi e dai Dirigenti individuati dall'Assemblea dei Dirigenti dell'Ambito 34 Ds prof. ri DS Giuseppe Carcano, DS Salvatore Consolo, DS Prof.ssa Chiara Galazzetti, DS Claudio Lesica e DS Giovanni Baggio, hanno predisposto un questionario. Questo è stato somministrato per poter far emergere le priorità sia in termini di contenuti sia di destinatari prioritari della formazione. E' stato chiesto di poter utilizzare l'area <http://www3.istruzione.varese.it> per poter pubblicare il questionario (vedi allegato n°1).

I contenuti del questionario recepiscono il Piano Nazionale Formazione.

Le attività formative che verranno proposte nascono dalla necessità di :

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa dei vari Istituti;
- innestarsi su quanto emerge dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei Piani di Miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il Piano di formazione contiene la previsione delle attività formative rivolte al personale, anche in forma differenziata, cioè distinguendo tra:

- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al Piano di Miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnanti e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

In tal modo, la formazione seguirà un percorso logico e coerente all'obiettivo principe, ossia il miglioramento dell'offerta formativa, partendo dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nei Piani di Miglioramento, e disponendo di uno strumento che consente una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Poiché la nascita delle Reti di Ambito deve significare la nascita di una vera collaborazione tra le Istituzioni scolastiche autonome, l'assemblea dell'Ambito 34 ha discusso e ha approvato la modalità di costruire percorsi formativi condivisi, piuttosto che giungere ad una frammentazione del fondo disponibile tra le varie scuole e di operare in modo comune e condiviso nella gestione dei fondi, che saranno, quindi, utilizzati per i fini prioritari scelti dagli istituti e emersi dal sondaggio effettuato.

SCELTE EFFETTUATE

GOVERNANCE

La rendicontazione definitiva sarà da trasmettere in USR e a livello di ambito spetta esclusivamente alla scuola Polo della Formazione di ogni ambito. L' Ambito 34, attraverso le decisioni dell'Assemblea, ha condiviso di coinvolgere più Istituti nella gestione diretta dei corsi proposti, definendo con precisione i vari compiti. La SCUOLA POLO DELLA FORMAZIONE predispone bandi, nomina esperti, sottoscrive contratti, riversa le varie rendicontazioni pervenute dalle SCUOLE POLO TEMATICHE in un'unica scheda, e la spedisce ad USRLo. Le SCUOLE POLO TEMATICHE e quelle che si sono rese disponibili a svolgere i corsi, provvedono a raccogliere le firme di presenza, certificare la presenza, verificare e attestare attraverso il formatore il lavoro on line del percorso, rendiconta le eventuali spese generali; una volta concluso il percorso formativo, e rispettando le scadenze citate in avvio, compila ed invia il format di rendicontazione alla SCUOLA POLO della FORMAZIONE.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Si riportano i risultati del monitoraggio effettuato.

Hanno risposto 38 Istituti su 44, che compongono gli istituti dell'Ambito. Questi sono ventinove (29) Istituti Comprensivi, il CPIA2 di Varese e otto (8) della secondaria di Secondo grado.

SINTESI BISOGNI FORMATIVI

Si riportano i risultati del monitoraggio effettuato.

Hanno risposto 38 Istituti su 44, di cui ventinove (29) Istituti Comprensivi, il CPIA2 di Varese e otto (8) della secondaria di Secondo grado

L'area in cui si richiede maggiormente la formazione risulta quella relativa all' **AREA - AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA** con il 58% pari a 22 Istituti Al secondo posto è l' **AREA COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO** con il 34%, equivalente a 13 Istituti Al terzo **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** scelta dall'8%, pari al 3 degli istituti.

CONTENUTI RICHIESTI

Per quanto riguarda i contenuti richiesti si evidenzia che :

Per l'**AREA - AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA** i contenuti richiesti riguardano:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica per il 71%, pari a 27 Istituti
- Valutazione e miglioramento per l'11%, pari a 4 Istituti
- Non risponde 18% cioè 7 Istituti

Per l'**AREA COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO** i contenuti richiesti riguardano:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento per il 63%, pari a 24 Istituti
- Lingue straniere per il 29% pari a 11 Istituti
- Scuola e lavoro 8% pari a 3 Istituti

Per l'**AREA COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** i contenuti richiesti riguardano:

- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale per il 32% pari a 12 Istituti
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile per il 24% pari a 9 Istituti
- inclusione e disabilità per il 13% pari a 5 Istituti
- non rispondono per il 32% pari a 12 Istituti

PIANIFICAZIONE CORSI

Finita la fase di pianificazione dei corsi si passa alla sua implementazione sul territorio, mettendo in atto tutte le procedure per la definizione delle sedi di formazione, l'individuazione e la contrattazione di docenti formatori e tutor.

Ciascun Istituto dell'Ambito 34 ha individuato il corso che chiede che venga organizzato presso la propria sede principale(QUARANTAQUATTRO) e gli altri VENTISEI (26) corsi verranno erogati, a seconda delle iscrizioni dei Docenti, rispettando la dislocazione territoriale.

Ogni corso che verrà attivato avrà un'identica durata di 25 ore e una modalità di svolgimento con l'articolazione riportata nella tabella riportata a seguito.

Modalità	Ore	Risorse
Lezione frontale	3	Docente formatore
Team work laboratoriale	6	Docente formatore e tutor
Lavoro individuale	13	Assistenza tutor
Incontro finale di restituzione e discussione delle attività dei corsisti	3	Docente formatore e tutor

Le unità formative proposte avranno la stessa struttura e, per ognuna di esse, verranno declinate conoscenze, abilità e competenze. Il riferimento sarà lo standard dei Crediti Formativi Universitari (CFU), laddove ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro, che possono quindi includere diverse attività. Il percorso/processo formativo sarà quindi costituito non solo dalle attività in presenza, ma da tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali e che possono comprendere:

formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento collegiale e personale, documentazione e forme di rendicontazione con ricaduta nella scuola, progettazione ecc.

Sarà promossa la diffusione dei materiali prodotti.

L'Assemblea di Ambito 34, visto il proprio regolamento e quello di Inter ambito provinciale, ha deliberato di aprire i corsi anche ai Docenti delle Scuole Paritarie, che dovranno quindi effettuare il versamento della quota corrispondente al budget di ogni corso, così che questa sia reinvestita in altri percorsi formativi per gli Istituti dell'Ambito 34.

I corsi saranno attivati con un minimo di 15 iscritti e un massimo di 25.

TEMPI DI EROGAZIONE

Si prevedono tre tempi:

- A. corsi che si svolgeranno tra il mese di maggio (1 incontro), il mese di giugno (altri 2 incontri, poi lavoro in rete, approfondimento personale, produzione materiali on line) settembre (1 incontro di restituzione) soprattutto per quelli a libera iscrizione e per i docenti dell'Infanzia e della Primaria
- B. corsi che si svolgeranno tra il mese di maggio e il mese di giugno (1 incontro), nei primi dieci giorni di settembre (altri 3 incontri, lavoro in rete, approfondimento personale, produzione materiali on line con incontro di restituzione) alcuni di quelli a libera iscrizione e per i docenti della Secondaria
- C. corsi che si svolgeranno nei primi dieci giorni di settembre (4 incontri, lavoro in rete, approfondimento personale, produzione materiali on line con incontro di restituzione) pochi di quelli a libera iscrizione e per i docenti della Secondaria.

FONDI A DISPOSIZIO

Sono stati assegnati € 48686,36 pari al 40% dei fondi che saranno erogati a consultivo.

Dovremmo quindi avere a disposizione € 121.715,90 LORDO STATO

di cui 3% alla SCUOLA POLO DELLA FORMAZIONE per spese di segreteria € 3.651,50

quindi al netto € 118.064,40

PREVENTIVO BUDGET A CORSO

	ORE	IMP. L.S.	TOT
FORMATORE esperto	12	44,83	537,96
TUTOR presenza	12	28,01	336,12
FORMATORE esperto on-line	13	28,01	364,13
Progettazione Corso FORMATORE a cura dell' esperto	5	28,01	168,06
Gestione Piattaforma on line DOCENTE esperto	4	28,01	112,04
			1518,31
Spese generali (materiali e spese scuola sede del corso)	10%		151,831
COSTO DI OGNI CORSO			€ 1.670,141

FIGURE DA RETRIBUIRE E COSTI PREVENTIVATI:

- ESPERTO = il FORMATORE
- TUTOR PRESENZA= docente dell'Istituto dove si svolgono i corsi, responsabile della gestione che gestisce elenchi firma presenza, attestato di partecipazione e ogni necessità organizzativa o tecnica che il FORMATORE richieda e rendiconta alla SCUOLA POLO DELLA FORMAZIONE
- ESPERTO ON-LINE= DOCENTE FORMATORE per pubblicazione materiali prodotti dai corsisti, gestione piattaforma ON LINE di pubblicizzazione corsi, iscrizioni, customer
- SPESE GENERALI (materiali e spese scuola sede del corso)

SINTESI			
n. corsi			70,6913
N corsi previsti			70
tematiche			9
Docenti a corso a minimo			15
			1050
Docenti a corso a minimo			25
tot. Docenti in formazione			1750

OFFERTA FORMATIVA 2016/2017

Dalle analisi condotte è emersa la necessità di attivare nel triennio i percorsi formativi mostrati in tabella. Alcuni percorsi verranno attivati nel corrente anno scolastico, gli altri nei successivi.

Nella terza colonna viene riportato il numero di percorsi che verranno attivati nel corrente anno scolastico e l'impegno di spesa previsto.

AREA	COMPETENZE	N° CORSI	N° EDIZIONI SU RICHIESTA	NUMERO DOCENTI/15	NUMERO DOCENTI/25	RISORSE IMPEGNATE
AREA A	AUTONOMIA	3	1 (3 CORSI)	45	75	€ 5.010,42
AREA B	DIDATTICA PER COMPETENZE	9	4 (9 + 9 + 9 + 9 = 36 CORSI)	540	900	€ 60.125,07
AREA C	COMPETENZE DIGITALI	8	1 (8 CORSI)	120	200	€ 13.361,12
AREA D	COMPETENZE LINGUA STRANIERA	2	4 (2 + 2 + 2 + 2 = 8 CORSI)	120	200	€ 13.361,12
AREA E	INCLUSIONE E DISABILITÀ	3	1 (3 CORSI)	45	75	€ 5.010,42
AREA F	COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DISAGIO	2	2 (2 + 2) = 4 CORSI)	60	100	€ 6.680,56
AREA G	INTEGRAZIONE E COMPETENZE CITT.	3	1 (3 CORSI)	60	100	€ 6.680,56
AREA H	SCUOLA LAVORO	3	1 (3 CORSI)	45	75	€ 5.010,42
AREA I	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	2	1 (2 CORSI)	30	50	€ 3.340,28
AREA J	COINVOLGIMENTO COMUNITA' SCO.	0	0	0	0	0
TOTALI		35	70 CORSI TOTALI	1050	1750	IMPEGNATI € 116.909,87 SU € 118.064,40

Nell'elenco che segue sono riportati i corsi progettati suddivisi per bisogno formativi; per ognuno sono indicati obiettivi e destinatari, oltre a un breve abstract descrittivo e le competenze richieste al formatore.

Sommario:

A1 Gestire la collaborazione on line

A2 Innovare la scuola con i Social

A3 Dal PTO F alla programmazione disciplinare

B4 Costuire unità di apprendimento

B5 Sviluppo delle competenze linguistiche nella scuola primaria

B6 Italiano digitale: sviluppare competenze di lingua italiana attraverso la didattica laboratoriale

B7 Sviluppo delle competenze matematiche nella scuola primaria

B8 Matematica digitale: sviluppare competenze matematiche attraverso la didattica laboratoriale

B9 Strategie educative innovative: flipped classroom e peer-to-peer

B10 La valutazione delle competenze

B12 Emozioni e colori: il metodo Stern

C13 Test on line e Flashcard peR lo studio e l'autovalutazione

C14 Studiare con wikipedia

C15 Coding e pensiero computazionale

C16 Competenze digitali e la didattica inclusiva

C17 Gestione classe virtuale

C18 Corso Base di PHOTOSHOP CC (fotoritocco e progetti creativi)

C19 Corso Base di PREMIERE CC (montaggio video)

C20 Corso Base di MUSE CC (siti web)

Errore. Il segnalibro non è definito.D21 Approccio al Content Language Integrated Learning (CLIL) I ciclo

D22 Approccio al Content Language Integrated Learning (CLIL) II ciclo

E23 Progettazione, gestione e manutenzione condivisadei PDP

E24 Laboratorio mappe

E25 L'inclusione scolastica dell'alunno con autismo e disabilità intellettiva

F26 Gestione dei conflitti

F27 Prevenire il disagio e sviluppare la coesione sociale

G28 Sviluppo di una chiave di cittadinanza: acquisire ed interpretare l'informazione

G29 Procedure di accoglienza e integrazione

G30 Diversità culturale in classe

H31 L'impresa formativa simulata nell'alternanza scuola/lavoro

H32 Sviluppo e valutazione delle competenze nell'ASL

H33 Centralità del CDC e corresponsabilità nell'ASL

I34 Costruire e somministrare questionari di gradimento con piattaforme digitali

I35 Dal RAV al PdM

Piano Formazione Triennale 2016/19 – CATALOGO CORSI – Ambito territoriale 34

Tabella riassuntiva dei corsi elencati per bisogno formativo - La durata di ogni corso è di 25 ore: 12 ore in presenza e 13 on line di produzione materiali

Area	Id	Titolo	Bisogno Formativo	Abstract	Obiettivi	Destinatari
A	1	Gestire la collaborazione on line	Autonomia organizzativa e didattica	Il Project Management Software nel contesto organizzativo della scuola e nella didattica. Pianificare, pubblicare e mantenere appuntamenti (interrogazioni, date dei consigli di classe, avvisi, visite di istruzione, programmazioni disciplinari, ecc...) pubblici e privati con i Calendari Google. Soluzioni di gestione del lavoro personalizzabili. Soluzioni per creare e condividere documenti studente/studente e studente/docente, su tablet, smartphone e computer: Quip. Costruire piccole app per piattaforme di gestione condivisa del lavoro.	Conoscere e utilizzare il Project Management Software e imparare a utilizzarlo nella didattica. Studiare in team. Organizzazione dei gruppi classe su task.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
A	2	Innovare la scuola con i Social	Autonomia organizzativa e didattica	Facebook, Twitter, YouTube, WhatsApp ecc. Usare i Social per tenere in comunicazione gli attori della comunità scolastica. Rapporto tra sito web e canali social. La scuola aperta al territorio: interazione con enti culturali ed amministrativi. I social del MIUR.	Utilizzare i social per comunicare e includere nella comunità scolastica.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
A	3	Dal PTOF alla programmazione disciplinare	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	All'interno della classe la nascita di conflitti è un evento inevitabile con cui spesso ci si deve confrontare. Il conflitto di per se stesso non ha una valenza negativa o positiva; il non saperlo governare però ha ricadute devastanti sulla motivazione individuale, sul clima e sulle relazioni. In una gestione positiva del conflitto, il momento di confronto deve essere vissuto come opportunità di crescita per le singole persone e per la classe stessa. Il corso è indirizzato all'apprendimento delle competenze richieste per gestire efficacemente situazioni conflittuali e acquisire le tecniche di negoziazione, gli strumenti e le conoscenze indispensabili per un'efficace prevenzione, gestione e risoluzione del conflitto.	Sviluppare l'acquisizione di metodi per la gestione efficace dei conflitti all'interno delle classi. Acquisire tecniche di negoziazione al fine di prevenire fenomeni di disagio.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.

B	4	Costruire Unità di Apprendimento	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Conoscere il significato di competenza secondo la letteratura scientifica aggiornata di riferimento. Progettare per competenze. Realizzare UDA. Apprendere modalità di organizzazione didattica flessibile nella prospettiva inclusiva. Conoscere buone prassi educativo-didattiche volte alla progettazione per competenze. Elaborare piani didattici attraverso la condivisione di esperienze differenti. Curriculum mapping: Gestire la didattica con le nuove tecnologie e i prodotti digitali. Potenziare abilità metodologico-didattiche attraverso il confronto e l'interazione tra docenti di grado di istruzione differente. Rendere accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti.	Progettare per competenze. Apprendere modalità di organizzazione didattica flessibile nella prospettiva inclusiva. Conoscere buone prassi educativo-didattiche volte alla progettazione per competenze. Elaborare piani didattici attraverso la condivisione di esperienze differenti. Gestire la didattica con le nuove tecnologie e i prodotti digitali. Potenziare abilità metodologico-didattiche attraverso il confronto e l'interazione tra docenti di grado di istruzione differente. Rendere accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti.	Docenti della scuola primaria e infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno e curricolari.
B	5	Sviluppo delle competenze linguistiche nella scuola primaria	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Conoscenza e/o approfondimento delle metodologie didattiche per l'insegnamento della lingua italiana nella scuola primaria. Metodi Bortolato e Montessori.	Strategie per lo sviluppo delle abilità grammaticali e della comprensione dei testi. Approfondimento della conoscenza di metodi, di strategie didattiche, di esperienze e di buone pratiche nell'insegnamento della lettura-scrittura nelle classi prima.	Docenti della scuola infanzia. Docenti della scuola primaria.
B	6	Italiano digitale: sviluppare competenze di lingua italiana attraverso la didattica laboratoriale	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Il corso offre l'occasione di praticare forme di scrittura digitale al fine di utilizzarle in un contesto didattico. In particolare verranno esaminate: le Olimpiadi dell'Italiano nella programmazione dell'educazione linguistica; i wiki, una forma di lettura e di scrittura condivisa nella didattica peer-to-peer; twitteratura, rielaborazione e riedizione di opere della letteratura con i tweet; la scrittura audiovisiva.	Gestire la didattica con le nuove tecnologie per la didattica. Rendere accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti. Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare	Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
B	7	Sviluppo delle competenze matematiche nella scuola primaria	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Conoscenza e/o approfondimento delle metodologie didattiche per l'insegnamento della matematica nella scuola primaria. Metodi Bortolato e Montessori.	Individuare difficoltà di apprendimento specifiche nella matematica a partire dallo studio delle situazioni concrete d'aula. Apprendere strategie per lo sviluppo del Problem Solving in situazione.	Docenti della scuola primaria.

B	8	Matematica digitale: sviluppare competenze matematiche attraverso la didattica laboratoriale	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Condurre i docenti verso un percorso che permetta di costruire un curriculum verticale di matematica che non costringa ogni volta a ripartire da capo partendo dalla realtà che gli studenti vivono, con problemi che consentano loro di familiarizzare con l'approccio fondamentale costituito dai modelli matematici; alimentare la propensione a fare matematica degli studenti, proponendo problemi la cui soluzione sia occasione per imparare a utilizzare gli strumenti matematici. Cercare di coniugare il rigore dell'impianto epistemologico della disciplina con un approccio didattico di tipo laboratoriale che sostenga lo sviluppo di apprendimenti significativi promuovendo esperienze di laboratorio di matematica.	Conoscere il significato di competenza secondo la letteratura scientifica aggiornata di riferimento. Selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi in situazione.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
B	9	Strategie educative innovative: flipped classroom e peer-to-peer	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Imparare a utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti, laboratori e a concepire la figura del docente come regista dell'azione pedagogica	Flipped classroom, peer teaching e peer tutoring. Valutare i risultati di apprendimento nella flipped classroom.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
B	10	La valutazione delle Competenze	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Rubriche per la descrizione delle competenze da valutare. Livelli di valutazione secondo il Quadro Comune Europeo delle Qualifiche (Raccomandazione 2008/C 111/01 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.4.2008). Compilazione di un portfolio degli allievi attestante il percorso formativo svolto e le competenze raggiunte.	Valutare le competenze	Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
B	11	La didattica per competenze attraverso il curriculum verticale	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Questo corso intende potenziare le abilità metodologico-didattiche innovative, attraverso l'esperienza di confronto diretto tra docenti dei diversi ordini. In particolare, il fulcro delle attività prevederà l'interazione e lo scambio di esperienze tra docenti di materie affini, l'attività di osservazione diretta da parte dei docenti coinvolti, l'elaborazione di protocolli osservativi finalizzati alla rilevazione dei punti di forza e delle criticità nei curricula. Ampio spazio sarà dato poi al confronto diretto tra i docenti coinvolti, finalizzato all'elaborazione di proposte e di interventi didattici nei quali i docenti si invertiranno i ruoli. Al termine dell'esperienza i docenti elaboreranno una relazione multimediale relativa all'esperienza effettuata, finalizzata a documentare le	Elaborare piani didattici attraverso la condivisione di esperienze differenti, Operare in gruppo e condividere esperienze per raggiungere obiettivi comuni. Peer teaching e peer tutoring. Potenziare abilità metodologico-didattiche attraverso il confronto e l'interazione tra docenti di grado di istruzione differente.	Docenti della scuola infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.

				attività svolte, creando un modello che ne possa consentire la replicabilità.		
B	12	Emozioni e colori: il metodo Stern	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Conoscenza e/o approfondimento delle metodologie didattiche nell'area espressiva nella scuola dell'infanzia.	Approfondimento della conoscenza di nuovi metodi, di strategie didattiche, di esperienze e di buone pratiche. Strategie per l'utilizzo di tecniche pittoriche come linguaggio delle emozioni.	Docenti della scuola dell'infanzia.
C	13	Test on line e Flashcard per lo studio e l'autovalutazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	test on line: uno strumento di studio e non solo uno strumento di valutazione. Flubaroo: progettazione e co-progettazione di test on line. Flashcard: un sistema pratico ed efficiente per la memorizzazione dell'informazione e per l'apprendimento. Impostare su smartphone e tablet un set di informazioni (rappresentate sul dorso e descritte sul retro) con ANKIdroid (OS Android) o Flashcardlet (OS Apple).	Costruire contenuti digitali per la didattica. Progettare lezioni efficaci per la didattica attiva e partecipativa. Sperimentare metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
C	14	Studiare con wikipedia	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Progettare e co-progettare dispense per lo studio con gli studenti. Creare testi digitali autoprodotti in aggiunta ai manuali, consultando wikipedia e wikisource, imparando sul campo gli elementi fondamentali del metodo della ricerca e del confronto delle fonti e contribuendo al miglioramento della più grande enciclopedia libera mai scritta.	Costruire contenuti digitali per la didattica. Progettare lezioni efficaci per la didattica attiva e partecipativa. Saper utilizzare gli ambienti e gli strumenti per la didattica digitale (Lim, tablet, piattaforme di apprendimento on-line). Sperimentare metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Sviluppare le competenze digitali al servizio della didattica.	Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
C	15	Coding e pensiero computazionale	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	L'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.	Costruire contenuti digitali per la didattica. Progettare lezioni efficaci per la didattica attiva e partecipativa. Saper utilizzare gli ambienti e gli strumenti per la didattica digitale (Lim, tablet, piattaforme di apprendimento on-line). Sperimentare metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Sviluppare le competenze digitali al servizio della didattica.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
C	16	Competenze digitali e la didattica inclusiva	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Il corso consente di sperimentare i vantaggi di un uso inclusivo di strumenti quali la LIM, le mappe concettuali, il podcast e prodotti digitali quali i libri interattivi e le piattaforme online, lavorando sulla personalizzazione dell'insegnamento, la motivazione, la partecipazione.	Impiegare strategie per consolidare un metodo di studio efficace per gli studenti con DSA e altri BES. Utilizzare il digitale (LIM, software, prodotti didattici) come strumento abilitativo e compensativo.	Docenti di sostegno. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
C	17	Gestione classe virtuale	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Analisi delle piattaforme di gestione della Classe Virtuale. Alternanza aula fisica/aula virtuale.	Costruire contenuti digitali per la didattica. Progettare lezioni efficaci per la didattica attiva e partecipativa. Sperimentare metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Sviluppare	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di

					le competenze digitali al servizio della didattica.	secondo grado.
C	18	Corso Base di PHOTOSHOP CC (fotoritocco e progetti creativi)	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<p>Approfondimento tecnico/artistico professionale per Photoshop del gruppo Adobe Creative cloud a livello BASE (fotoritocco e progetti creativi). Il corso permette a tutti i docenti di imparare i primi rudimenti del famoso software di fotoritocco per ottimizzare le fotografie e impostare i propri progetti creativi.</p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare l'interfaccia e gli strumenti di Photoshop. - Conoscere e manipolare immagini di tipo raster. - Utilizzare gli strumenti di Photoshop per impostare un progetto creativo. - Correzione e postproduzione su fotografie digitali o per la grafica creativa. - Archiviazione dei file per uso redazionale. 	Conoscere e saper usare in modo professionale gli strumenti di Photoshop ed essere autonomi su progetti base.	Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di materie multimediali e grafica delle scuole superiori. Docenti di materie artistiche degli istituti comprensivi.
C	19	Corso Base di PREMIERE CC (montaggio video)	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<p>Approfondimento tecnico/artistico professionale per Premiere del gruppo Adobe Creative cloud a livello base. Il corso permette a tutti i docenti di imparare a impostare, editare ed esportare progetti video per una didattica sempre più multimediale.</p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al montaggio video. - Interfaccia di Premiere. - Importazione e gestione di clip video. - Timeline e editing di base. - Cambio velocità e inserimento di transizioni. - Basi di correzione colore. - Titolazione. - Gestione tracce audio. - Esportazione in diversi formati. 	Conoscere e saper usare in modo professionale gli strumenti di Premiere ed essere autonomi su progetti base.	Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di materie multimediali e grafica delle scuole superiori. Docenti di materie artistiche degli istituti comprensivi.
C	20	Corso Base di MUSE (siti web)	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<p>Approfondimento tecnico/artistico professionale per Muse del gruppo Adobe Creative cloud a livello base (siti web). Il corso permette a tutti i docenti di imparare a creare un piccolo sito web.</p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla progettazione web. - Lo spazio di lavoro di Muse: uso del Design e del Preview Mode. - Creare un semplice sito. - Gestione della mappa del sito, della pagine, proprietà e metadati. 	Conoscere e saper usare in modo professionale gli strumenti di Muse ed essere autonomi su progetti base.	Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di materie multimediali e grafica delle scuole superiori. Docenti di materie artistiche degli istituti comprensivi.

D	21	Approccio al Content Language Integrated Learning (CLIL) I ciclo	Competenze di lingua straniera	Introduzione all'educazione bilingue. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline. Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.	Potenziare l'apprendimento della lingua inglese fra docenti e allievi. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline. Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
D	22	Approccio al Content Language Integrated Learning (CLIL) II ciclo	Competenze di lingua straniera	Perfezionare la dimensione linguisticodisciplinare nella metodologia CLIL. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline. Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.	Potenziare l'apprendimento della lingua inglese fra docenti e allievi. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline. Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.	Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
E	23	Progettazione, gestione e manutenzione condivisa dei PDP	Inclusione e disabilità	Partendo dall'analisi di strumenti compensativi e misure dispensative in base ai Bisogni Educativi speciali, il corso insegna come mettere a punto una procedura condivisa e aggiornabile dei Piani Didattici Personalizzati, che valorizzi il contributo dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari, della famiglia, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.	Progettare il percorso educativo in modo flessibile e aperto alle differenti abilità. Valutare gli apprendimenti e certificare le competenze degli alunni con disabilità. Promuovere e progettare ambienti inclusivi. Promuovere metodologie e didattiche inclusive.	Docenti di sostegno. Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
E	24	Laboratorio mappe	Inclusione e disabilità	Percorso di organizzazione della conoscenza attraverso procedure cognitive e software per elaborare mappe concettuali a partire da un lavoro di decostruzione e ricostruzione di testi. Si definirà il processo di ideazione e costruzione delle mappe concettuali come strategia per comprendere ed espanderetesti, ricostruire percorsi di apprendimento usando strumenti digitali utili al lavoro di classe ed allo studio individuale.	Promuovere e progettare ambienti inclusivi. Promuovere metodologie e didattiche inclusive. Utilizzare le tecnologie digitali come strumenti compensativi.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno.

E	25	L'inclusione scolastica dell'alunno con autismo e disabilità intellettiva	Inclusione e disabilità	<p>Il percorso formativo è rivolto al personale docente ed educativo che quotidianamente partecipa al percorso scolastico del minore con autismo e/o disabilità intellettiva permettendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un miglioramento delle attività inclusive in ambito scolastico con riferimento all'area didattica ed educativa; - una maggiore competenza in ambito normativo; - una progettualità condivisa tra ambiente educativo e familiare - una progettualità condivisa tra ordini di scuola diversi. 	<p>Fornire le informazioni necessarie per correlare i segni comportamentali con il Profilo di Qualità di Vita del minore al fine di definire una relazione di aiuto.</p> <p>Arricchire le competenze psicopedagogiche del personale docente attraverso la conoscenza delle modalità educative specifiche alla luce del Quadro normativo per l'inclusione. Fornire gli strumenti teorico pratici per poter agire sul contesto e l'ambiente favorendo una didattica inclusiva capace di rispondere adeguatamente a tutti gli studenti rispettando diversità e differenti bisogni, abilità e caratteristiche. Fornire strumenti per garantire la continuità tra educazione genitoriale e scolastica, e tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Docenti di sostegno. Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.</p>
F	26	Gestione dei conflitti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	<p>All'interno della classe la nascita di conflitti è un evento inevitabile con cui spesso ci si deve confrontare. Il conflitto di per se stesso non ha una valenza negativa o positiva; il non saperlo governare però ha ricadute devastanti sulla motivazione individuale, sul clima e sulle relazioni. In una gestione positiva del conflitto, il momento di confronto deve essere vissuto come opportunità di crescita per le singole persone e per la classe stessa. Il corso è indirizzato all'apprendimento delle competenze richieste per gestire efficacemente situazioni conflittuali e acquisire le tecniche di negoziazione, gli strumenti e le conoscenze indispensabili per un'efficace prevenzione, gestione e risoluzione del conflitto.</p>	<p>Sviluppare l'acquisizione di metodi per la gestione efficace dei conflitti all'interno delle classi. Acquisire tecniche di negoziazione al fine di prevenire fenomeni di disagio.</p>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.</p>
F	27	Prevenire il disagio e sviluppare la coesione sociale	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	<p>La scuola inclusiva. Il "Welfare dello Studente" promosso dal MIUR è un modello di azione volto a promuovere stili di vita corretti, un'educazione alla salute e all'alimentazione sana, la necessità di agire per prevenire il disagio e fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Promuovere la centralità dello studente significa mettere in atto azioni a supporto dello sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro e dell'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con l'obiettivo di contenere la dispersione scolastica.</p>	<p>Progettare interventi di recupero del disagio e della motivazione allo studio. Progettare percorsi per la promozione di stili di vita corretti (educazione alla salute, prevenzione del disagio adolescenziale, prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo). Progettare e condividere buone pratiche per favorire l'autostima negli studenti.</p>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.</p>

G	28	Sviluppo di una chiave di cittadinanza: acquisire ed interpretare l'informazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	<p>Conoscere il mondo attraverso i Musei. Questo corso è un viaggio nella didattica museale per entrare in contatto con mondi altri, ma anche per scavare nelle identità culturali considerate più familiari. Alcune tappe di questo viaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il museo "sensibile": implicazioni didattiche e didattico-disciplinari. - La didattica museale: economia della cultura e marketing territoriale. - Esperire e superare la condizione di straniero nel contesto museale: la ricostruzione fittizia occasione di apprendimento e di organizzazione della conoscenza - Le tecnologie digitali al servizio dell'interazione visitatore-opera: l'opera partecipata. 	Sviluppare le competenze per educare all'interculturalità. Promuovere l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale, Favorire la peer education. Sviluppare il senso critico. Sviluppare l'interdisciplinarietà.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
G	29	Procedure di accoglienza e integrazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Elaborare procedure per definire pratiche reali ed efficaci di accoglienza e di inserimento degli studenti stranieri nella scuola, muovendo da un contesto interculturale per promuovere l'Educazione alla Cittadinanza italiana, attiva e responsabile per Stranieri e BES.	Sviluppare le competenze per educare all'interculturalità. Promuovere l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale. Favorire la peer education. Sviluppare competenze culturali per l'approccio l'insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno.
G	30	Diversità culturale in classe	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Come valorizzare l'interculturalità. Capire i diversi modelli di vita e di lavoro: dalla coesistenza all'integrazione alla partecipazione. Proposte didattiche e di gestione della classe	Sviluppare le competenze per educare alla gestione classe interculturale. Promuovere l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale. Favorire la peer education. Promuovere una corretta valutazione tenendo conto del necessario processo di adattamento dello studente straniero.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado.
H	31	L'Impresa Formativa Simulata nell'Alternanza Scuola/Lavoro	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	La scuola inclusiva. Il "Welfare dello Studente" promosso dal MIUR è un modello di azione volto a promuovere stili di vitacorretti, un'educazione alla salute e all'alimentazione sana, la necessità di agire per prevenire il disagio e fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Promuovere la centralità dello studente significa mettere in atto azioni a supporto dello sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro e dell'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con l'obiettivo di contenere la dispersione scolastica.	Progettare interventi di recupero del disagio e della motivazione allo studio. Progettare percorsi per la promozione di stili di vita corretti (educazione alla salute, prevenzione del disagio adolescenziale, prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo). Progettare e condividere buone pratiche per favorire l'autostima negli studenti.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.

H	32	Sviluppo e valutazione delle competenze nell'ASL	Autonomia organizzativa e didattica	Il Project Management Software nel contesto organizzativo della scuola e nella didattica. Pianificare, pubblicare e mantenere appuntamenti (interrogazioni, date dei consigli di classe, avvisi, visite di istruzione, programmazioni disciplinari, ecc...) pubblici e privati con i Calendari Google. Soluzioni di gestione del lavoro personalizzabili. Soluzioni per creare e condividere documenti studente/studente e studente/docente, su tablet, smartphone e computer: Quip. Costruire piccole app per piattaforme di gestione condivisa del lavoro.	Conoscere e utilizzare il Project Management Software e imparare a utilizzarlo nella didattica. Studiare in team. Organizzazione dei gruppi classe su task.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
H	33	Centralità del CdC e corresponsabilità nell'ASL	Autonomia organizzativa e didattica	Facebook, Twitter, YouTube, Whats App ecc. Usare i Social per tenere in comunicazione gli attori della comunità scolastica. Rapporto tra sito web e canali social. La scuola aperta al territorio: interazione con enti culturali ed amministrativi. I social del MIUR.	Utilizzare i social per comunicare e includere nella comunità scolastica.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.
I	34	Costruire e somministrare questionari di gradimento con piattaforme digitali	Valutazione e miglioramento	L'uso delle nuove tecnologie in un programma di rilevazione della customer satisfaction nell'ambito di un'Istituzione scolastica, per il miglioramento degli aspetti strutturali, infrastrutturali e gestionali dell'organizzazione stessa.	Acquisire strumenti di valutazione e autovalutazione. Sviluppare capacità di analisi dei dati valutativi del sistema scolastico.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.

I	35	Dal RAV al PdM	Valutazione e miglioramento	<p>Obiettivi, traguardi e piani di miglioramento: conoscere il Rapporto di AutoValutazione (RAV) per stendere il Piano di Miglioramento. Il RAV come rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e come base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare un piano di miglioramento che preveda interventi sulle pratiche educative e didattiche da un lato, e sulle pratiche gestionali ed organizzative dall'altro, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.</p>	<p>Acquisire strumenti di valutazione e autovalutazione. Definire contenuti e modalità di verifica attraverso l'elaborazione di prove basate su compiti di realtà. Integrare valutazione e pratica didattica. Sviluppare capacità di analisi dei dati valutativi del sistema scolastico. Sviluppare strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.</p>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.</p>
---	----	-----------------------	-----------------------------	---	--	---

A nome degli Istituti dell'AMBITO 34
Scuola Polo della Formazione
La DIRIGENTE SCOLASTICA
Maria Rosa Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto legislativo n.39/93